INIZIATA LA PREPARAZIONE DEI CALCIATORI UNGHERESI

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER L'ATTESO INCONTRO CON LA SVIZZERA

STATISTICHE, FATTI E «COSARELLE» SUL CALCIO

Ritorna il campionato

Jeppson è costato una somma pari a 160 anni di lavoro di un italiano medio - Il «patrimonio-giocatori» valutato oltre 7 miliardi

L'attesa è una febbre sottile, divora i nervi. Annienta. L'attesa rende inquieti, aumenta i dubbi e le incertezze, ingigantisce la curiosità. E' il fuoco di una miccia contorta che sembra non voglia avvicinarsi mai alla polvere.

E atmosfera di attesa è in questi giorni nell'aria: sta per arrivare Sua Altezza Serenissima il Campionato di Calcio, signore dei rettangoli verde e delle scarpe bullonate. Si sente prossimo e la febbre aumenta; i suoi messaggeri, gli «incontri-amichevoli» galoppano a briglia sciolta per le contrade d'Italia annunciando: «Arriva il Calcio.. arriva il Calcio!». E l'annuncio festoso trova eco dovunque.

* * *

Anche Carlin, direttore di «Tutto Sport», ha gridato: «Arriva il Calcio!». Lo ha gridato mercoledì scorso a nove colonne ed era quasi un appello disperato: «Si salvi chi può: arriva il calcio». C'era anche una vignetta; così: un essere mostruoso, metà uomo e metà pallone usciva da uno stanzone buio con la furia di un toro inferocito e strappando i cardini rovesciava le due facce della porta sopra due malcapitati signori: un ciclista e un discobolo. Chiaro il significato: arriva il Calcio e cancella tutti gli altri sport, arriva il Calcio e dichiara: «In questa stagione il signore degli stadi sono io».

Arriva il calcio...

* * *

Ma insomma chi è questo signor Calcio? Nell'anno 1580 Giovanni Bardi nel suo «discorso sopra il gioco del calcio» tentò di dare una spiegazione al quesito e scrisse: «Il calcio è un gioco di due schiere di giovani a piedi e senz'arme, che gareggiano piacevolmente di far passare di posta, oltre all'opposto termine, un mediocre pallone a vento a fine d'onore».

Disse il vero Giovanni Bardi? Chissà, forse la risposta valeva per l'anno 1580. Infatti, rileggendo oggi la definizione del Bardi una cosa balza subito all'occhio «gareggiano piacevolmente... a fine d'onore». Soltanto a fine di onore? E gli stipendi, i premi partite, i ringaggi favolosi che cosa sono? E gli acquisti tipo Hasse Jeppson? Tutto soltanto a... fine d'onore?

* * *

Certo Jeppson è un grande giocatore, ma pagato un milione e mezzo al chilo (forse anche di più) è una cosa che non convince nessuno. Centocinque milioni: avete mai pensato che cosa rappresenta questa cifra per un lavoratore medio italiano? Facciamo i calcoli insieme: prendiamo, per esempio, un signor X qualunque (già fortunato perchè lavora) che guadagna al mese 50 mila lire (doppiamente fortunato perchè ha uno stipendio che pochi possono avere). In un anno il nostro signor X avrà guadagnato 600 mila lire; stabilendo poi che in tutta la sua vita riuscirà a lavorare per quaranta anni consecutivi il nostro uomo al termine della sua operosa carriera avrà guadagnato 24 milioni di lire.

Facendo un elementare calcolo matematico si viene dunque a sapere che per coprire in parte la somma versata dall'armatore Lauro per l'acquisto di Jeppson occorre il guadagno intero di una vita intera di ben quattro lavoratori, cioè il guadagno di ben 160 anni di lavoro di un italiano qualunque, che non mangi, non beva, non paghi le tasse, non vesta; di un italiano che lavori e basta. E poi resterebbero sempre circa nove milioni da coprire.

* * *

Se Bardi tornasse, non credo che definirebbe più il gioco del calcio come fece nel lontano 1580. Forse lo chiamerebbe un «gigantesco affare, il più grande affare del secolo». Ed avrebbe ragione. Prendiamo queste altre cifre, per esempio: per il prossimo campionato di calcio le diciotto squadre di serie A metteranno in campo un «patrimonio-giocatori» valutato «sette miliardi e mezzo», così ripartiti: Juventus 610 milioni; Milan 558 milioni; Inter 537 milioni; Napoli 485 milioni; Lazio 456 milioni; Fiorentina 443 milioni; Roma 425 milioni; Sampdoria 400 milioni; Bologna 390 milioni; Triestina 362 milioni; Torino 358 milioni; Novara 359 milioni; Spal 345 milioni; Pro Patria 341 milioni; Udinese 340 milioni; Palermo 339 milioni; Atalanta 310 milioni; Como 295 milioni.

Sulla base di questi valori il «Calcio Illustrato» ha fatto una interessante classifica traducendo il denaro in punti (questo il sistema: essendo il valore complessivo delle squadre di 7 miliardi 344 milioni ed essendo soli 612 i punti in palio nel torneo risulta da una semplice divisione che ad ogni dodici milioni di «capitale-squadra» spetta un punto di bottino). Eccola: Juventus p. 51, Milan p. 47, Inter p. 45, Napoli p. 40, Lazio p. 38, Fiorentina p. 37, Roma p. 35, Sampdoria p. 29, Spal p. 29, Pro Patria, Palermo e Udinese p. 28, Atalanta p. 26, Como p. 25. Tanti soldi, tanti punti, forse il sistema non è sbagliato.

Calcio: cose belle e cose brutte. Intanto le ore passano e la febbre dell'attesa sale ancora. Quanta gente è legata al campionato? Chissà, pensate alle legioni di tifosi, agli innumerevoli amici del «Totocalcio», alle decine e decine di giocatori, di arbitri, di dirigenti, di giornalisti, di rifornitori di scarpe bullonate di palloni e di magliette, ai carabinieri e ai poliziotti che montano la guardia agli stadi, ai «bibitari» che si sgolano sulle gradinate e dinanzi alle uscite. E' grande la folla legata (bene o male) al campionato!

* * *

Attesa, e oggi ci sarà Milan-Juventus. E domani, ultima domenica da incontri precampionato numerose sono le squadre che scenderanno in campo. Il programma è ricco, ma due partite spiccano più delle altre: Roma-Lazio e Inter-Bologna. C'è interesse abbastanza per condire una intera giornata di campionato: dunque il Calcio è proprio alle porte. Arrila: si salvi chi può!

ENNIO PALOCCI

FESTUCCI, il popolare medio romano, ha sottoscritto, in occasione del «Mese» 3 mila lire per «l'Unità»

PER IL TITOLO ITALIANO DEI «GALLO»

Falcinelli-Zuddas stasera a Cagliari

Completeranno la riunione, che si svolgerà al «Giardino», gli incontri Rollo-Carutti e E. Melis-Rosellini

Questa sera sul ring del Teatro Giardino di Cagliari, Gianni Zuddas, il beniamino degli sportivi sardi, tenterà per la seconda volta di conquistare il titolo italiano dei pesi gallo, che il detentore Amleto Falcinelli metterà in gioco.

Falcinelli e Zuddas sono due vecchi... amici; infatti, il match di questa sera sarà il terzo della serie; vale la pena ricordare che i due precedenti sono stati appannaggio dell'implacabile demolitore sardo. Ma l'incontro di questa sera sarà tutt'altra cosa; c'è in palio quel titolo, che Falcinelli, nonostante la sua non più irrompente giovinezza, non intende «mollare».

Sarà la seconda occasione dunque per Zuddas di conquistare il titolo italiano. La prima capitò lo scorso anno, all'incirca di questi tempi, ma Zuddas fallì la prova contro l'allora campione italiano Alvaro Nuvoloni. Ricordate l'incontro? Zuddas quella sera approfittando detta tattica temporeggiatrice del romano, partì all'attacco e nelle prime riprese la fece da padrone, ma poi il formidabile ritorno del romano, nella seconda parte del match, fece crollare i sogni di Zuddas e l'incontro finì pari. Quindi Zuddas stasera ritornerà alla carica per la conquista del titolo italiano. E, a dire la verità, con maggiori probabilità di successo dello scorso anno.

L'incontro è aperto e conoscendo le virtù agonistiche dei due atleti si può sin da ora prevedere un math entusiasmante, tirato sino allo spasimo. Il campione d'Italia Falcinelli, in fatto di tecnica e di stile supera Zuddas, il quale però, con il suo stile aggressivo e irrequieto è un avversario difficile per tutti. Un incontro interessante dunque e quel che conta incerto.

Completeranno la manifestazione altri due interessanti incontri professionistici: Rollo, il cagliaritano dal pugno da K. O., combatterà contro il giovane ravennate Cavutti, pugile esperto e combattente, ed Efisio Melis, incrocerà i guanti con il peso leggero livornese Rosellini. In apertura, «riscalderanno» l'ambiente incontri tra dilettanti locali.

ENRICO VENTURI

STASERA A MONTESACRO

Dal Piaz-Brigato

Alla S. S. Monte Sacro, avrà luogo questa sera una interessante riunione dilettantistica nella quale saranno avversari pugili romani e napoletani. Dal Piaz, il peso welters-pesante nazionale sarà della partita contro il napoletano Brigato, mentre il brillante campione d'Italia dei pesi piuma Borraccia, affronterà il romano Savi. Altri bei confronti chiuderanno la serata

Al C.R.A.L. Artiglieria Catini contro Cardinale

Il Cral Artiglieria in via Etruria, farà svolgere questa sera alle ore 20,30, una bella riunione di pugilato a tipo misto. Nell'incontro principale della serata, il pugile professionista peso gallo Catini, gioca grosso incrociando i guanti con Cardinale. Completeranno la manifestazione interessanti incontri tra «puri»

Coppa Arancio SAVI Cedrosa

Domani si svolgerà l'attesa Gran Coppa Arancio Cedrosi, organizzata dal Cral Albergo e Mensa.

La punzonatura avrà luogo questa sera alle ore 20 al Bar Carboni in Via Giovanni Amendola 2. L'appuntamento è stato fissato per le ore 7 davanti al bar Carboni.

PER L'INCONTRO CON LA SVIZZERA

Convocati gli ungheresi

BUDAPEST, 5. — I calciatori ungheresi convocati per la formazione della squadra che dovrà affrontare la Svizzera hanno iniziato gli allenamenti. Mercoledì i giocatori convocati hanno disputato una partita di allenamento contro l'undici della Kistex; l'incontro è terminato con la vittoria dei nazionali che senza impegnarsi a fondo hanno marcato ben 10 reti. Tutti i giocatori hanno dimostrato di essere in ottima forma.

D'Inzeo sospeso da ogni attività

Il C.D. della Federazione Italiana Sport Equestri, dopo avere udita la relazione del suo Presidente sui Giuochi Olimpici di Helsinki, ha esaminato le cause che portarono alla eliminazione del tenente Piero d'Inzeo e conseguentemente della squadra italiana nel G. P. delle Nazioni

Al termine della riunione il C. D. ha deliberato all'unanimità di sospendere il tenente d'Inzeo da ogni attività equestre sino al 31 dicembre 1952

ATLETICA LEGGERA

Svezia-Francia 136 a 76

STOCCOLMA, 5. — L'incontro di atletica leggera tra la Francia e la Svezia vede oggi quest'ultima in vantaggio per 136 a 76.

Fra i migliori risultati ottenuti nella giornata di oggi è il tempo realizzato dal francese Mimoun sulla distanza di 10 mila metri.

Tale distanza infatti è stata coperta dall'atleta francese in 29'29"4 che ha così stabilito il nuovo primato francese sulla distanza. Il vecchio primato era detenuto dallo stesso Mimoun in 29'32"8. Mentre Mimoun stabiliva il nuovo primato di Francia lo svedese Nystroen, classificatosi al secondo posto, ha migliorato il primato svedese portandolo a 29'35"8

RITORNA UN INCONTRO RICCO DI TRADIZIONI

Roma e Lazio alla vigilia del "derby dell'amicizia,,

La riunione del Consiglio Direttivo biancoazzurro – Una medaglia d'oro della F.I.G.C. ai giallorossi che hanno vinto il campionato dei «cadetti»

I romani, nella giornata-antepriima del campionato di calcio 1952-53, sul vecchio rettangolo di gioco dello Stadio Torino torneremo a vedere giocare l'uno contro l'altra due squadre care agli sportivi romani: la Lazio e la Roma. Dopo un anno di assenza il vecchio motivo del campanile riprende dunque a vivere per un incontro dal nome augurale: il derby dell'amicizia»; poi continuerà a palpitare e a tener desta la rivalità tra i tifosi delle due squadre. Un augurio: che il vecchio motivo Roma-Lazio non debba interrompersi più.

Intanto, malgrado si tratti solamente di un incontro amichevole, sia nel «clan» giallo-rosso che in quello bianco-azzurro regna atmosfera di vigilia. I più indaffarati, naturalmente, sono gli allenatori, i quali pur conoscendo le conseguenze morali di una vittoria sui loro giocatori alla vigilia del campionato, si preoccupano di invitare i loro atleti ad impegnarsi .. senza strafare.

Oggi, vigilia del grande incontro, il lavoro di preparazione è ridotto al minimo: solo passeggiate. Nel pomeriggio forse, biancoazzurri e giallo-rossi si ritroveranno al Motovelodromo Appia per assistere all'incontro amichevole Chinotto Neri-Piombino; per la sera è prevista una cena collettiva. Avvertenze: la partita avrà inizio alle ore 16.30; è confermato che non sono valide le tessere di abbonamento e di socio di nessuna delle due società.

Prosegue frattanto intenso il lavoro dei dirigenti. Ieri sera, in casa romanista, Sacerdoti ha convocato tutti i calciatori giallorossi e ha consegnato una medaglia d'oro, premio della FIGC, a tutti quelli che hanno preso parte allo scorso campionato. Infine il presidente romanista ha fatto un breve discorso augurale.

Nel «clan» bianco-azzurro ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo; tra le decisioni prese da segnalare l'avvenuta sostituzione del dimissionario Novaro con il signor Sabbatini e la nomina del rag. Pierandrei a economo della sezione calcio, in sostituzione del dott. Mortari, eletto segretario della Lega Nazionale della FIGC.

CHINOTTO NERI: Giubilo, Andreoli, Previato, Garzetti; Sforza, Di Napoli; Caruso, Larena Forte, Roccasecca, Malaspina.

PIOMBINO: Caruso Binda, Lancioni, Ortolano, Binda II, Corti; Bodini, Sansolini, Valli Valcareggi, Modiani.

Sacchi vince alle Cascine

FIRENZE, 5. — Enzo Sacchi, campione olimpionico e mondiale della velocità dilettanti e l'azzurro Morettini hanno concesso questa sera alle Cascine una rivincita agli australiani Mockridge e Cox, i grandi battuti del Lussemburgo. La gara, risoltasi con la netta vittoria di Sacchi ha dato i seguenti risultati: finale per il 1. e 2. posto: 1) Sacchi (ultimi 200 m. in 11" e 7/10; 2) Mockridge; finale per il 3. e 4. posto: 1) Morettini ultimi duecento metri in 12"; 2) Pugi. Cox è stato eliminato in batteria.

Calciatori di 14 paesi ai «mondiali» del 1954

LISBONA, 5. — Otto delegati, in rappresentanza delle Federazioni calcistiche italiana, inglese, svizzera, cilena, svedese e uruguaiana, hanno iniziato oggi una serie di riunioni, che hanno per scopo di elaborare le norme e i programmi per i futuri campionati mondiali di calcio.

Il delegato svizzero, Thommen, che presiedeva la riunione odierna, ha annunciato che i campionati verranno disputati in Svizzera nel 1954 con la probabile partecipazione di sedici paesi.

Oggi all'Appio (ore 16,30) Chinotto Neri-Piombino

Non è un mistero per nessuno che quest'anno il Chinotto Neri punta al primato nel girone di IV serie nel quale milita per poter ritornare di nuovo in serie C. Per raggiungere questo obiettivo non sono state lesinate spese e la squadra attuale si presenta più solida di quella dello scorso anno.

Oggi la compagine giallo-verde collauderà ufficialmente le sue possibilità affrontando alle ore 16.30 al Motovelodromo Appio la simpatica squadretta del Piombino.

STASERA AL KURSAAL I CAMPIONATI DI NUOTO

Otto società in lizza per il titolo italiano

Alla Canottieri Napoli, alla R. N. Salerno e alla R. N. Florentia vanno i favori del pronostico

I nuotatori di otto Società di serie A: Canottieri Napoli, R. N. Salerno, R. N. Florentia, Vis Sauro Pesaro, U. S. Triestina, Canottieri Mincio di Mantova, Chiavari Nuoto e Veneziana Nuoto, si daranno battaglia nella piscina dello stabilimento Kursaal di Ostia Lido per conquistare il titolo di «Società campione d'Italia».

Le favorite d'obbligo, dopo le gare di Firenze, sono tre: Canottieri Napoli, R.N. Salerno e R. N. Florentia che con un meraviglioso «ritorno» ha obbligato le altre due a dividere con lei la prima poltrona della classifica. Duello a tre, dunque? Sì, senza dimenticare però che le altre cinque finaliste faranno del tutto per contrastare loro il passo e contenerne il successo nei più modesti limiti possibili.

Gli ostacoli più duri verranno da parte della Vis Sauro Pesaro, della U. S. Triestina e della Canottieri Mincio. Queste ultime tre, provviste di *chanches* sufficienti per affrontare la R. N. Salerno e la R. N. Florentia da pari a pari, punteranno decisamente alla conquista della piazza d'onore dietro alla Canottieri Napoli (che fra le «favorite» è la «gran favorita») contando sull'apporto di uomini di valore come Romani, Grilz, Cambissa, Massaria, Baraldi, ecc.

Per la Vis Sauro Pesaro, tanto nei 400 m.s.l., quanto nella staffetta 4x200, l'apporto di Romani, nuovo primatista nazionale dei 200 m. s.l. (2'24"2) costituisce a priori una seria ipoteca; altrettanto può dirsi di Massaria e Baraldi per la Canottieri Mincio nei 100 m. dorso e nei 200 rana allievi. L'U.S. Triestina avrà in Grilz e Cambissa i suoi alfieri per la 4x100 mista e per i 200 m. rana.

Nel trio di testa la Canottieri Napoli non dovrebbe sudare un gran che per conquistare la staffetta 4x200; la Fiorentina che rafforzerà la sua squadra con Brunelleschi, Buonocore e Dennerlein I e che potrà contare su Perretti (100 m. dorso) e Caponi (200 m. rana) non starà certo a guardare. La battaglia sarà grossa e non mancherà di entusiasmare: particolarmente interessante sarà il confronto fra Grilz e Caponi: nuovo elemento di un conto antico ma ancora aperto.

ATTESA A PRATO PER LA GARA DI MARTEDI'

Coppi, Bartali e Magni al G. P. dell'Industria

Anche il campione del mondo Mueller, Bobet e Kubler parteciperanno alla corsa

FIRENZE, 5. — Nei prossimi giorni si avrà in Toscana una intensa attività ciclistica: lunedì avrà luogo a Scarperia una importante riunione alla quale parteciperanno anche Bartali e Magni; martedì a Prato si disputerà il classico G.P. dell'Industria e Commercio con la partecipazione dei più noti assi del pedale, dal campione del mondo Müeller a Coppi, da Bartali a Magni, da Bobet a Kubler e tutti i migliori professionisti e dilettanti italiani; nello stesso giorno, in attesa dell'arrivo dei corridori, si svolgerà un criterium in pista con la partecipazione del campione del mondo Ciancola

Stasera Coppi correrà a Ravenna

BOLOGNA, 5. — Quest'oggi Fausto Coppi è giunto da Milano, accompagnato dalla moglie dal massaggiatore e dall'amico di famiglia Guido. Entrato all'Istituto Rizzoli è stato sottoposto a tre lastre radiografiche e visitato dal prof. Delitala primario dell'Istituto Rizzoli e dal suo assistente prof. Pais.

L'esito della visita e il responso delle radiografie è stato quanto mai soddisfacente perchè Fausto Coppi è stato dichiarato clinicamente guarito e già in condizioni di riprendere la sua attività di corridore

Il campione particolarmente soddisfatto di questo responso si è diretto alla volta di Cesena. Domani sera correrà in notturna su pista a Ravenna in coppia con Bartali.

La Campregher batte il record dei 50 m. dorso: 37"3/10

TRENTO, 5. — Questa sera alla piscina comunale di Trento la signora Carla Campregher Manazzon ha migliorato il primato italiano dei 0 metri dorso, coprendo la distanza in 37" e 3/10. Il primato precedente era detenuto dalla stessa nuotatrice con 38" e 1/10.

LE PROTAGONISTE DELLA SERIE A (1952-53)

L'Udinese

BACCHETTI

Dopo la brutta esperienza dello scorso anno, che ha rischiato di concludersi con la retrocessione in B, l'Udinese ha badato a rinforzare e ringiovanire la propria squadra per poter disputare un onorevole e tranquillo campionato nella prossima stagione. Sono così stati ingaggiati un portiere (Pin), un centromediano (Tubaro), un terzino (Menegotti), un mediano (Rovere) due mezze ali (Bacchetti e Szoke). Curerà la preparazione della squadra Olivieri, tornato alla sua vecchia squadra dopo non la fortunata parentesi milanese. Questo comunque il movimento acquisti e cessioni dell'Udinese.

ACQUISTI: Bacchetti (interno ambidestro) dal Napoli; Szoke (interno) dal Racing; Menegotti (laterale e terzino) dal Milan; Angelini (portiere) dal Legnano per fine prestito; Tubaro (centro mediano) dal Legnano; Mozzambani (ala sinistra) dal Legnano; Pin (portiere) dalla Mestrina; Revere (laterale sinistro) dal Legnano.

CESSIONI: Mariani (ala ed interno destro) alla Fiorentina; Bacci (centroavanti) alla Roma per fine prestito; Soerensen (interno sinistro) alla Triestina; Travagini (terzino ambidestro) al Milan; Spartano (mediano ed interno destro) al Brescia.

FORMAZIONE PROBABILE

Pin

Menegotti Tubaro Vicich

Saldera Revere

Szoke Bacchetti

Castaldo Mozzambani Rivaldi

RISERVE: Angelini, Brandolin, Toso, Moro, Ferruglio, Darin

OLIVIERI

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Corso, Cristallo, Olimpia, Sala Umberto, Salone Margherita, Orfeo, Smeraldo, Tuscolo. TEATRI: La Quercia (Gianicolo)

TEATRI

LA QUERCIA: Ore 21: «Nozze di sague».
PALATINO: Ore 21: «Il Peccatore Santo» di Cervantes.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: Mago Bustelli.
QUIRINO: Prossima apertura con «Tarantella napoletana»
TEATRO ROMANO DI OSTIA: Ore 20: Agamennone di Eschilo
VALLE: Prossima riapertura: Stagione Lirica.

CINE-TEATRI

Alhambra: I diavoli alati e riv.
Altieri: Il ritratto di Jenny, riv.
Ambra-Jovinelli: La lettera di Lincoln e rivista
La Fenice: Adultera senza peccato.
La Fenice: L'onorevole Angelina
Manzoni: La maschera del vendicatore e rivista
Principe: Tre figli in gamba e rivista
Volturno: Festival di Charlot e rivista.

ARENE

Appio: Festival di Charlot
Ars: Marco il ribelle e rivista
Aurora: Il cerchio di fuoco
Corallo: L'uomo del Nevada
Castello: Due settimane d'amore
Centrale Ciampino: La leggenda di Genoveffa
Del Pini: Il giuramento
Delle Mimose: La paura fa 90
Delle Terrazze: L'arciere di fuoco e documentario
Esedra: Jeff lo sceicco ribelle
Felix: L'asso nella Manica
Ionio: Più forte dell'amore
Laurentina: Carne inquieta
Lux: The per due
Monteverde: I figli di nessuno
Nuovo: La dinastia dell'odio
Orione: Bagdad (technicolor)
Paradiso: Cairo road
Prenestina: Enrico Caruso
S. Ippolito: Guardie e ladri
Taranto: La signora del fiume
Venus: E' l'amor che mi rovina

CINEMA

A.B.C. Miracolo a Viggiu
Acquario: La sbornia di Davide
Adriano: Totò a colori
Alba: I falsari
Alcyone: I vendicatori
Ambasciatori: Il grande Caruso
Apollo: La danza proibita
Appio: Festival di Charlot
Aquila: Un posto al sole
Arcobaleno: Five fingers
Arenula: Il ladro di Venezia
Ariston: Quelli che mai dispe-rano.
Astoria: Paradiso delle donne
Astra: Giovinezza
Atlante: La vendetta di una pazza
Attualità: La donna che inventò l'amore
Augustus: La vendetta di Aqui-la nera
Aurora: Il cerchio di fuoco
Ausonia: Giovinezza
Barberini: Anema e core.
Bellarmino: La telefonista della Casa Bianca
Bernini: La storia di un detective
Bologna: Festival di Charlot
Brancaccio: I vendicatori
Capannelle: Il gigante della foresta
Capitol: Fanfan la tulipe
Capranica: Processo alla città
Castello: Due settimane d'amore
Centocelle: Tarzan sul sentiero di guerra
Centrale Ciampino: La leggenda di Genoveffa
Cine-Star: Giovinezza
Clodio: Sua altezza si sposa
Cola di Rienzo: Festival di Charlot e documentario.
Colonna: Tira a campare
Colosseo: Femmina folle
Corso: L'immagine meravigliosa
Cristallo: Le eroiche gesta di Paperino
Delle Maschere: Due settimane d'amore.
Delle Terrazze: L'arciere di fuoco
Delle Vittorie: Festival di Charlot
Del Vascello: I pirati di Barracuda
Diana: Due settimane d'amore
Doria: Salerno ora X
Eden: Giovinezza.
Espero: Angoscia
Europa: Processo alla città
Excelsior: L'allegra fattoria
Farnese: La dinastia dell'odio
Faro: I due sergenti
Fiamma: E' arrivata la felicità.
Fiammetta: Clash by night
Flaminio: Sua altezza si sposa
Fogliano: Il cane della sposa
Galleria: Toto a colori
Giulio Cesare: Giovinezza
Golden: Giovinezza
Imperiale: Jeff lo sceicco ribelle
Impero: Teresa
Induno: Rodolfo Valentino
Ionio: Giubbe rosse
Iris: Un posto al sole
Italia: Il mistero del V 3
Lux: The per due
Massimo: Anna prendi il fuci'e
Metropolitan: Gli 11 moschettieri
Moderno: Jeff lo sceicco ribelle
Moderno Saletta: La donna che inventò l'amore
Modernissimo: Sala A: I vendicatori — Sala B: Yvonne la francesina.
Nuovo: La dinastia dell'odio
Novocine: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Odeon: Obiettivo X
Odescalchi: La notte e il mio regno
Olimpya: La danza proibita
Orfeo: Tizio Caio e Sempronio
Orione: Bagdad
Ottaviano: La vendetta di Aquila nera
Palazzo: La più grande avventura
Palestrina: Il vendicatore
Parioli: Kon Tiki e i cacciatori di teste.
Plaza: Garu Garu
Preneste: Teresa
Quirinale: Giovinezza
Quirinetta: Parrucchiere per signora.
Reale: I vendicatori
Rex: Festival di Charlot
Rialto: I dannati
Rivoli: Parrucchiere per signora
Roma: Gli avvoltoi non volano
Rubino: Vedi Napoli e poi muori
Sala Umberto: L'avventuriero di Macao
Salone Margherita: Questi dannati quattrini.
Sant'Ippolito: Guardie e ladri
Savoia: Giovinezza
Silver-Cine: La famiglia Passaguai
Smeraldo: La vendetta di una pazza
Splendore: David e Betsabea
Stadium: Bellezze al bagno
Supercinema: Totò a colori
Tirreno: Il grande Caruso
Trevi: Don Camillo
Trianon: La città è salva
Tuscolo: Il caso Paradine
Ventun Aprile: Yvonne la francesina
Verbano: La dinastia dell'odio
Vittoria: I pirati di Barracuda
Vittoria Ciampino: Superba creola

papà ha

mal di testa

subito un cachet antinevralgico

Dr. Knapp

LEGGETE

Vie nuove

23 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

— Vengo qui per fare del bene — rispose il marchese.

— Dormiamo — disse il mendicante.

Si coricarono fianco a fianco sul letto di fuco. Il mendicante si addormentò subito. Il marchese, per quanto molto stanco, restò un momento pensoso, poi in quell'ombra guardò il povero e si coricò. Coricarsi su quel letto era coricarsi sul suolo; ne approfittò per appoggiare l'orecchio a terra e ascoltò. Vi era sotto terra un cupo ronzio; come è noto il suono si propaga nelle profondità del suolo: si sentiva il rintocco delle campane, che continuavano a suonare a martello.

Il Marchese si addormentò.

V.

FIRMATO GAUVAIN

Quando si svegliò albeggiava.

Il mendicante era in piedi, non nella tana poichè non vi si poteva stare diritti, ma fuori, sulla soglia.

Era appoggiato al bastone. Un raggio di sole illuminava il suo viso.

— Monsignore, — disse Tellmarch — sono suonate le quattro al campanile di Tanis. Ho sentito i quattro colpi, vuol dire che il vento ha cambiato direzione; è vento di terra. Non sento nulla; le campane non suonano più a martello. Tutto è tranquillo nella fattoria e nel paesello di Herbe-en-Pail. Gli azzurri, o dormono o sono partiti. Il pericolo più grave è passato, è prudente separarci, è ora che io me ne vada.

Indicò un punto dell'orizzonte.

— Me ne vado da questa parte, — ed indicando il punto opposto: — voi andatevene da quella.

Il mendicante fece al Marche un grave saluto con la mano ed aggiunse mostrando ciò che restava del pranzo:

— Portate via delle castagne se avete fame.

Un momento dopo era scomparso sotto gli alberi.

Il Marchese si alzò e si incamminò dalla parte che gli aveva indicato Tellmarch.

Era l'ora deliziosa, che la vecchia lingua dei contadini normanni chiama la «piperette du jour», i passeri cinguettavano sulle siepi. Il Marchese prese il sentiero che aveva percorso la sera innanzi, uscì dal folto del bosco e si ritrovò al bivio segnato dalla croce di pietra; l'affisso c'era ancora, bianco e quasi gaio nella luce del sole sorgente. Si rammentò che in fondo al foglio c'era qualcosa che la sera prima non aveva potuto leggere a causa delle lettere minute e della poca luce rimasta. Si curvò sul piedistallo della croce. Al di sotto della firma «Priore della Marna» l'affiso terminava infatti con queste due righe:

«Constatatane l'identità, lo ex Marchese di Lantenac sarà immediatamente passato per le armi. Firmato: Il capo del battaglione comandante la colonna di spedizione. - *Gauvain*».

— Gauvain! — disse il Marchese.

Si fermò pensieroso, l'occhio fisso sull'avviso.

— Gauvain! — ripetè.

Si rimise in marcia, si volse, guardò la croce, tornò sui passi, lesse ancora una volta, poi si allontanò a passi lenti, mormorando: Gauvain!

Dal fondo della strada incassata che percorreva non poteva scorgere i tetti della fattoria, che aveva lasciato a sinistra. Costeggiava una altura scoscesa, tutta coperta di ginestre fiorite, della specie detta «lunga spina».

La cima di quest'altura era una di quelle punte aguzze che nel paese chiamano *hure*. Ai piedi dell'altura lo sguardo si perdeva subito sotto gli alberi. Il fogliame frusciante, era come impregnato di luce, tutta la natura viveva la gioia profonda del mattino.

Ad un tratto questo paesaggio mutò, divenne terribile: una specie di turbine fatto di grida selvagge e di colpi di fucili, s'abbattè su quei campi e su quei boschi pieni di pace, dal lato della fattoria s'alzò un gran fumo nistre, si sarebbe detto che il paesello e la fattoria fossero un solo mucchio di paglia in preda al fuoco. Il passaggio dalla calma alla furia fu improvviso e lugubre; una esplosione dell'inferno in piena aurora, l'orrore senza transizione. Si combatteva dalla parte di Herbe-en-Pail. Il Marchese si fermò, la sua curiosità fu più forte del timore d'essere scoperto, volle sapere, anche a costo di perdersi. Con pochi balzi guadagnò l'altura ai cui piedi passava la strada incassata. Di là poteva esser visto, è vero, ma vedeva.

Constatò infatti che si trattava di una sparatoria e di un incendio; si sentivano clamori confusi, si scorgeva il fuoco. La fattoria di Herbe-en-Pail era il centro di qualche catastrofe. Era attaccata? da chi? Era un combattimento o piuttosto un'esecuzione militare? Un decreto rivoluzionario imponeva agli azzurri di punire, appiccandovi il fuoco, le fattorie ed i villaggi che non eseguivano prontamente gli ordini della Repubblica riguardanti, ad esempio l'abbattimento degli alberi prescritti dalla legge o il taglio delle fitte boscaglie per aprire passaggi alle cavallerie repubblicane. Poco tempo prima era stata giustiziata così la parrocchia di Bourgon, vicino a Ernée. La stessa punizione toccava forse a Herbe-en-Pail poichè si poteva vedere che nessuna delle aperture strategiche ordinate dal decreto era stata fatta nelle boscaglie e nei recinti di Tanis e di Herbe-en-Pail. Era forse arrivato un ordine all'avanguardia che occupava la fattoria? Tale avanguardia non faceva dunque parte di quelle squadre di spedizione soprannominate *colonne infernali*?

Una boscaglia folta e selvaggia circondava da ogni parte l'altura su cui il Marchese stava in osservazione e si stendeva fino alla fattoria nascondendo, come tutte le boscaglie bretoni, un intrico di luoghi scoscesi, di sentieri e di straducole incassate: veri labirinti dove le armate repubblicane si smarricano.

L'esecuzione, se pur si trattava di un'esecuzione, dovev essere stata feroce, perch breve.

(Continua)

Si fermò pensieroso, l'occhio fisso sull'avviso...